

CAMERA DEI DEPUTATI

SENATO DELLA REPUBBLICA

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE
CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE
CORRELATI

RESOCONTO STENOGRAFICO

MISSIONE A PADOVA

GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE 2014

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ALESSANDRO BRATTI

Audizione dei comandanti provinciali dei Carabinieri di Padova, Fabiano Salticchioli, e di Rovigo, Stefano Baldini.

La seduta comincia alle 18.48.

PRESIDENTE. Avverto i nostri ospiti che della presente audizione sarà redatto un resoconto stenografico che sarà pubblicato sul sito *Internet* la Commissione e che, se lo riterranno opportuno, i lavori della Commissione proseguiranno in seduta segreta, se avete qualcosa di particolare o qualche indagine in corso che avete piacere di non rendere nota, invitandoli comunque a rinviare eventuali interventi di natura riservata alla parte finale della seduta.

Anzitutto, vi chiediamo veramente scusa per avervi fatto attendere, ma un po' è anche colpa vostra perché ci dite tante cose interessanti che i vostri collaboratori...

FABIANO SALTICCHIOLI, *Comandante provinciale dei Carabinieri di Padova*. Abbiamo atteso volentieri perché per noi è un appuntamento importante.

PRESIDENTE. Vi chiederemo di delinearci un quadro della situazione delle vostre conoscenze, anche se abbiamo sentito i NOE, i vostri corpi specializzati. Sulla questione di Rovigo, della

Coimpo, abbiamo sentito, come sapete, il capitano ad Adria, quindi conosciamo già certe situazioni già, ma credo che vi siano note.

Cedo, dunque, la parola al comandante provinciale di Padova, il colonnello Fabiano Salticchioli, e successivamente al tenente colonnello Stefano Baldini, comandante provinciale di Rovigo.

FABIANO SALTICCHIOLI, *Comandante provinciale dei Carabinieri di Padova*. Personalmente, ho poco da integrare rispetto alle dichiarazioni rese dal comandante del NOE.

Come Arma dei carabinieri, abbiamo un'articolazione territoriale, di cui ho la responsabilità provinciale, che è l'ultimo livello della catena di comando, a cui si affianca l'organizzazione speciale, che si avvale dell'organizzazione territoriale nel momento in cui opera come attività sia investigativa sia di esecuzione dell'attività investigativa. Il NOE, quindi, come avete colto e come avete acquisito alla vostra preparazione, ha il *core business* di questa materia verso cui la Commissione ha un'attenzione particolare.

Come Arma dei carabinieri di Padova, quindi come comando provinciale di Padova, riferiamo alle competenti autorità giudiziarie, la DDA di Venezia. Nella fattispecie, proprio per dare una visione unitaria della nostra attività investigativa, laddove in atto, ci confrontiamo con il reparto specializzato, che ha una visione specialistica a livello nazionale, che a sua volta si riconduce a Roma, dove c'è un comando che dipende direttamente dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Questa è la fisionomia della nostra fisiologia di attività operativa come comando provinciale.

Per quanto riguarda Padova e provincia, di cui come ho detto in premessa ho la responsabilità dell'istituzione, nulla è di particolare attenzione in questo momento, ancorché abbiamo una completa mappatura di tutti i siti di interesse dello stoccaggio, della distribuzione e dell'attività di rifiuti.

Questi sono, infatti, per noi un patrimonio informativo importante per metterlo a disposizione di chi svolge attività investigativa e perché, come nel caso di depuratori, inceneritori o di altre strumentazioni idonee alla trattazione dei rifiuti, possono essere oggetto di attività di inquinamento doloso, di attentato, di sabotaggio o di altro. In questa mappatura abbiamo un patrimonio informativo che ci consente eventualmente, all'esigenza, di reagire partendo da un punto noto, ossia proprio l'acquisizione di tutte le informazioni. Il NOE fa riferimento a noi per quanto riguarda l'acquisizione di attività informative e sviluppa attività investigativa di cui il collega responsabile del NOE di Venezia sicuramente vi avrà dato

contezza. Questa è la fisionomia generale.

Peraltro, per dare un assaggio del tipo di impegno, aggiungo per Padova una questione a margine che non attiene particolarmente alla vostra competenza di Commissione e di commissari: svolgiamo un'attività di monitoraggio delle isole ecologiche, oggetto di attività predatoria fatta in modo anche frugale, poco perfezionata, che può essere potenzialmente manifestazione di inquinamento ambientale. Abbiamo proceduto al deferimento all'autorità giudiziaria di 26 persone, di cui 9 in stato di arresto per l'attività predatoria.

Inoltre, recentemente nel comune di Abano un'attività di polizia giudiziaria è stata definita dalla competente autorità giudiziaria e ha consentito l'arresto di una persona che, come reazione al mancato inserimento nel Corpo di vigili del fuoco, aveva un'attività incendiaria di cassonetti. Non è una questione così banale come adesso la sto riferendo.

Consentendo la raccolta dei rifiuti di isolare un'attività di monitoraggio e acquisizione di informazioni con videocamere, intercettazioni e altro, farlo nei confronti di uno non inserito in un'organizzazione, ma che ha una reazione emotiva, è stato un lavoro impegnativo, ma che comunque ci ha consentito di assicurare alla giustizia questo personaggio che nulla aveva a che fare con la criminalità organizzata o la criminalità finalizzata a canalizzare questa o altre attività professionali nella fattispecie. Era soltanto una reazione a un mancato arruolamento nel Corpo dei vigili del fuoco, che comunque ha comportato un danno importante anche alle casse erariali del comune, perché con ogni notte venivano incendiati due o tre cassonetti in modo illogico.

Avevamo, infatti, proceduto a fare anche una mappatura per trovare una logica. Pensavamo di trovarci davanti a un'attività che volesse condizionare qualcosa. In realtà, ci siamo trovati davanti a una mente umana che aveva soltanto l'atteggiamento di reagire emotivamente a questa delusione di carattere professionale. Questo è il quadro generale che posso mettere a vostra disposizione.

PRESIDENTE. Una serie di indagini riguarda Padova, la bassa padovana, la questione del gruppo Rossato, che tra l'altro lavora in affari con dei calabresi: non avete indicazioni di settori commerciali e di eventuali interessi o interrelazioni tra imprese venete e quelle di giù?

FABIANO SALTICCHIOLI, *Comandante provinciale dei Carabinieri di Padova.* Come comando provinciale della mia articolazione, di cui assumo la responsabilità, non abbiamo avuto nessuna attività investigativa in questo particolare settore.

PRESIDENTE. La ringraziamo.

Do ora la parola al tenete colonnello Stefano Baldini, comandante provinciale dei Carabinieri di Rovigo.

STEFANO BALDINI, *Comandante provinciale dei Carabinieri di Rovigo*. Ho assunto il comandante provinciale dei Carabinieri di Rovigo il 15 luglio di quest'anno, nel 2014. A integrazione delle notizie sulla provincia di Rovigo, anche noi siamo legati come comparto di specialità al Nucleo operativo ecologico di Venezia, personale comunque composto da militari con una preparazione specifica in cultura dell'ambiente e della legislazione ambientale, pur non avendo specifiche competenze tecniche, tanto che per i prelievi si riconduce agli uffici pubblici normalmente preposti, quale può essere l'ARPA per la regione Veneto. Operiamo, quindi, in simbiosi con loro per l'attività informativa e anche a sostegno qualora abbiano bisogno di personale con macchine con i colori di istituto.

Relativamente alla provincia, appena giunto a Rovigo, quasi subito c'è stato il problema della Coimpo, che avete già abbondantemente sviscerato con il comandante della compagnia di Adria, una delle tre compagnie dei Carabinieri in cui è articolato il comando provinciale di Rovigo, che opera su un territorio che vede la presenza di un reparto operativo, tre comandi di compagnia (Rovigo, Adria e Castelmassa) e 28 stazioni, quindi una struttura capillare che prevede la presenza di un Carabiniere più o meno ogni 698 abitanti.

Dicevamo della Coimpo e dell'infortunio sul lavoro, su cui l'autorità giudiziaria ha ancora molto da verificare, riscontrare, per qualificare eventuali profili di responsabilità. È stata attivata subito da noi una serie di procedure relative a verifiche nel territorio per realizzare una sorta di mappatura di attività che, per le tematiche legate alla Coimpo, potessero essere pericolose per l'ambiente per il trattamento del materiale lavorato.

Abbiamo individuato sei ditte, che però fanno parte di un elenco non definitivo, nel senso che deve essere costantemente implementato e qualificato. Abbiamo trovato una serie di aziende, che indico rapidamente: l'azienda Polaris, attiva nello stoccaggio di rifiuti tossici, smaltiti però in Austria; l'Agricola Bio Power, che si occupa della produzione di energia elettrica derivante dal biogas; la Biocalos, ubicata nel comune di Canda, che si occupa di raccogliere rifiuto umido organico per la produzione di biogas. Quest'azienda, presente sul territorio dal 2004, ha ottenuto dal 2009 un ampliamento della produzione di chilowattora attraverso l'inserimento di un generatore per la produzione di ulteriore energia.

Poi abbiamo l'azienda agricola La Valle d Minella Giulia, che si occupa di produrre

energia elettrica autorizzata dalla provincia di Rovigo attraverso il trattamento di liquami provenienti dall'allevamento di maiali; anche la società agricola Polesana si occupa di produrre biogas proveniente dalla fermentazione di biomassa vegetale dedicata; la ditta La Canella provvede allo stoccaggio di fanghi di natura agroalimentare impiegati nella centrale biogas ubicata nella stessa località.

Queste sono le ditte che abbiamo mappato a livello del tutto preliminare. È chiaro che l'elenco non può essere definitivo, ma deve essere costantemente implementato, per cui ci stiamo adoperando in tal senso. Per saltare un attimo al sodo, abbiamo effettuato una prima ricerca sulle visure camerali e abbiamo rilevato che gli assetti societari sono riconducibili a persone del luogo.

Per quanto riguarda tali assetti, quindi, che però possono modificare anche domattina rispetto a quanto sto dicendo, non ci sono personaggi che facciano pensare a interessamenti di organizzazioni criminali, ma appunto sapete meglio di me che possono cambiare da un momento all'altro, e quindi possono esserci indicazioni diverse da quelle che vi ho appena fornito.

Sempre in relazione agli interessamenti delle organizzazioni criminali, non ci sono episodi, almeno negli ultimi tre anni. Anche se comando dal 15 luglio, infatti, ho fatto una ricerca sul pregresso. Non risultano neanche i classici episodi che fanno pensare a un interessamento delle organizzazioni criminali, che conosco perché ho prestato servizio in Sicilia. D'altra parte, non ci sono state deleghe dell'autorità giudiziaria che facciano pensare ad attività delle organizzazioni criminali. Parlo di deleghe dell'autorità giudiziaria indirizzate a reparti del comando provinciale dei Carabinieri di Rovigo.

Peraltro, per quanto riguarda il discorso a margine, signor presidente, di quella ditta legata ai calabresi, il precedente reparto dove prestavo servizio è la sezione di polizia giudiziaria di Venezia, per cui ho guardato anche quest'aspetto per delle deleghe richieste dall'autorità giudiziaria e che abbiamo svolto in collaborazione con il NOE: da osservatore esterno, effettivamente non c'è niente che potesse far pensare o che possa tutt'oggi far pensare a interessamenti di quel settore nella provincia di Rovigo.

L'ultimo aspetto che sento di segnalare e che deve essere a sua volta abbastanza monitorato è che c'è in atto nel comune di Bergantino un progetto attualmente al vaglio della commissione VIA regionale in relazione all'organizzazione di una discarica che dovrebbe soprattutto interessare anche prodotti dell'amianto sia friabile sia compattati. Questo sta creando notevoli problemi per una serie di motivi di vario genere.

Innanzitutto, il comune di Bergantino è già vicino a un'altra discarica nel comune di Legnago. Per la popolazione, quindi, si tratterebbe, anche se di due comuni diversi, di sopportare la presenza di due discariche molto consistenti. Inoltre, chiaramente c'è, come per tutte le problematiche di questo tipo, la presenza di comitati contrastanti con la creazione di questa discarica. Bergantino è vicino al Po, una zona molto legata alle alluvioni e alle aree golenali che possono essere interessate dalle piene: è evidente che la presenza di materiale interrato altamente tossico, quale può essere l'amianto, ingenera notevole preoccupazione nella popolazione.

Questa è un fatto prettamente preliminare. Come ho detto, infatti, c'è ancora il vaglio della commissione regionale per l'autorizzazione, ma chiaramente è una situazione che desta preoccupazioni da parte della popolazione e, allo stato attuale, un certo interessamento da parte delle Forze dell'ordine per problemi di ordine e sicurezza pubblica, non si sa se in futuro anche per gli aspetti di polizia giudiziaria.

Resto a disposizione per eventuali domande e richieste di chiarimento.

PRESIDENTE. Nelle sei aziende che ci indicava che state monitorando, a prescindere da questi accertamenti societari, avete rilevato delle situazioni di irregolarità di qualche tipo di questo genere o sono...

STEFANO BALDINI, *Comandante provinciale dei Carabinieri di Rovigo*. Al monitoraggio non sono seguiti controlli attuali, ma nel pregresso abbiamo visto che per La Valle d Minella Giulia c'è la presenza di una segnalazione all'autorità giudiziaria risalente al 2013 per lo sversamento di percolato in un canale limitrofo, quindi una cosa abbastanza contenuta. Anche la Coimpo nel 2013 era stata oggetto d'attenzione. La Biocalos e la Polaris ci risultano essere state oggetto di attività ispettiva da parte del NOE con segnalazioni all'attualità giudiziaria, su cui però non sono nelle condizioni di riferire, perché provengono da altro reparto, ancorché di specialità e col quale abbiamo stretti rapporti. Non so dirvi con precisione l'esito di questo tipo di segnalazione.

STEFANO VIGNAROLI. Non ho capito perché le state monitorando: in base a questa tragedia che c'è stata, perché trattano...

STEFANO BALDINI, *Comandante provinciale dei Carabinieri di Rovigo*. Dopo il decesso di

quattro persone nella Coimpo, abbiamo deciso di avviare una mappatura sul territorio di strutture che trattassero materiale che potesse essere pericoloso per l'ambiente, quindi biomasse, rifiuti, rifiuti umidi, stoccaggio di rifiuti tossici. La mappatura deriva proprio da questa necessità.

STEFANO VIGNAROLI. Si tratta di aziende che fanno biogas o ricevono i reflui e li trattano come li tratta la Coimpo? Sono simili le attività queste aziende?

STEFANO BALDINI, *Comandante provinciale dei Carabinieri di Rovigo*. Da quel che mi risulta, nello specifico, la Coimpo aveva allocato alla Agr.bio.fer, che produceva fertilizzanti, una vasca dove era prodotto il materiale che ha generato la nube tossica. Le altre società, invece, trattano rifiuti umidi o provenienti, come nel caso di una vita, da liquami di allevamento di maiali per la produzione di energia, per cui sicuramente ricevono dall'esterno del materiale di rifiuti o del materiale organico.

STEFANO VIGNAROLI. Non avevano relazioni con la Coimpo?

STEFANO BALDINI, *Comandante provinciale dei Carabinieri di Rovigo*. No. È una mappatura informativa, ma non c'era nessun collegamento.

STEFANO VIGNAROLI. *[fuori microfono]* Queste sei sono tutte nella provincia di Rovigo?

STEFANO BALDINI, *Comandante provinciale dei Carabinieri di Rovigo*. Nella provincia di Rovigo. L'azienda Polaris è a Ceregno; l'Agricola Bio Power ha una sede operativa a Lendinara; la Biocalos è sita nel comune di Canda; La Valle di Minella Giulia nel comune di Pincara; la società agricola Polesana è a Trecenta; La Cannella è nella frazione Ca' Mello di Porto Tolle. Sono tutte località che si trovano nella provincia di Rovigo.

STEFANO VIGNAROLI. Questo monitoraggio è ancora preliminare, quindi non potete dire se queste aziende stiano operando a norma di legge o se, a parte queste due segnalazioni...

STEFANO BALDINI, *Comandante provinciale dei Carabinieri di Rovigo*. A parte gli episodi che ho menzionato, non sono stati effettuati controlli successivi. Per noi, la mappatura è

informativa, non ci sono stati dei controlli successivi.

STEFANO VIGNAROLI. Ci saranno dei controlli?

STEFANO BALDINI, *Comandante provinciale dei Carabinieri di Rovigo*. Ci saranno dei controlli perché fa parte del nostro servizio istituzionale. Ce ne saranno a più ampio respiro.

PRESIDENTE. Do ora la parola al senatore Arrigoni.

PAOLO ARRIGONI. La società di Lendinara, l'agricola Biocalos...

STEFANO BALDINI, *Comandante provinciale dei Carabinieri di Rovigo*. A Lendinara è operativa l'Agricola Bio Power.

PAOLO ARRIGONI. È la società che ha in corso uno dei tre progetti di realizzazione di centrali biomassa?

STEFANO BALDINI, *Comandante provinciale dei Carabinieri di Rovigo*. Mi sembra, ma con formula dubitativa, di ricordare che l'Agricola Bio Power volesse aumentare le unità operative e portarle tre, ma forse di questi, due sono venute meno, nel senso che probabilmente non hanno...

PAOLO ARRIGONI. Questa mattina il prefetto ci diceva di tre progetti...

STEFANO BALDINI, *Comandante provinciale dei Carabinieri di Rovigo*. In realtà, quella di cui le ho parlato io, la Bio Power a Lendinara, è l'unica unità «operativa» in essere. Mi pare che le altre due siano venute meno come progettualità.

PAOLO ARRIGONI. Ho capito. Ho una curiosità per il comandante di Padova: quante compagnie avete con...

FABIANO SALTICCHIOLI, *Comandante provinciale dei Carabinieri di Padova*. L'articolazione è quella di 5 comandi di compagnia, un reparto operativo con all'interno un

nucleo investigativo e un nucleo informativo. Le stazioni complessivamente sono 57, più un nucleo cinofilo.

Abbiamo anche come organizzazione speciale il NAS, basato su Padova e che ha una funzione su una materia di sicurezza alimentare – *similes cum similibus* – che è il NOE, che funzionalmente dipende dal comando centrale, ma che operativamente ha quella sinergia di cui parlavo con riferimento al Nucleo operativo ecologico.

PRESIDENTE. Ringraziamo molto i nostri ospiti di tutte le informazioni.

FABIANO SALTICCHIOLI, *Comandante provinciale dei Carabinieri di Padova*. Vi ringrazio anche a nome del collega. Anche per noi, che siamo sul territorio, avere un'attenzione come la vostra, di chi esercita un mandato parlamentare, è importante. Buon lavoro.

PRESIDENTE. Ringrazio i nostri ospiti e dichiaro conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 19.